Un'iniziativa del sindacato novarese dei macellai

Prezzi delle carni: alt per un mese

L'impegno del "blocco", deciso dopo una serie d'incontri in prefettura, è stato firmato da trenta titolari di negozio — In vendita nove "tagli" a prezzi concordati - Il presidente Fizzotti: "E' il massimo sforzo che possiamo compiere"

(Dal nostro corrispondente) Novara, 20 settembre.

Per un mese a Novara il prezzo della carne non aumenterà: è l'impegno dei macellai, nel quadro delle iniziative contro il carovita.

Il «blocco» è stato deciso dal sindacato della categoria, dopo una serie di incontri in prefettura e con le altre autorità. «Abbiamo varato un piano d'azione — dice il presidente del sindacato, Luigi Fizzotti — *che in linea di massima dovrebbe corrispondere alle aspettative dell'autorità, tenuto conto della realtà di mercato. Il piano ha due aspetti: il primo riguarda il mantenimento dei prezzi, nei limiti del possibile per un mese. Le variazioni eventuali riscontrate alle fonti di acquisto saranno segnalate al prefetto nella sua veste di presidente del Comitato prezzi. Il secondo aspetto della nostra iniziativa riguarda la vendita di nove tagli di carne a prezzi concordati*».

Questi i tagli (tra parentesi il prezzo massimo): bollito comune con osso (1100 lire al chilogrammo); bollito secondo taglio (1500); tritato comune (1000); osso buco (1300); spezzatino (1500); polpa famiglia (1800); polpa (2300); trippa bovina mista (750); frattaglia mista bovina adulta (1200).

L'accordo è stato sottoscritto da trenta titolari di negozi di macelleria che operano a Novara. Sono: Adele Accornero (mercato coperto); Angelo Belterre (viale Dante Alighieri 22/D); Egidio Boleri (via Paletta 100); Giuseppe Borrini (via delle Rosette angolo via Gobetti); Giovanni Cattaneo (via Sforzesca 95); Claudio Colombo (mercato coperto); Giancarlo Comero (via Ferrari 9); Mino Pacifico Cusaro (corso Torino 23); Antonio Faraboni (mercato coperto); Lorenzo Ferracino (viale Roma 30); Carlo Foradini (viale Roma 51); Pietro Fraitini (via Beltrami 34); Mario Frigerio (mercato coperto); Giovanni Francesco Galli (mercato coperto); Gerolamo Laria (via Omar); Giovanni Lavatelli (viale Roma 21); Gaudenzio Marchetti (corso 23 Marzo); Giovanni Miglio (corso Risorgimento - Vignale); Francesco Minotti (largo S. Martino 7); Franco Montano (corso della Vittoria 1); Assunta Novello (via Gibellini 39); Evasio Omarini (corso Torino 13); Oscar Rozzarelli (mercato coperto); Giuseppe Sacchetti (corso Trieste 32); Alba Scarponi (mercato coperto); Angelo Tacchini (corso Milano 24); Aldo Tescaroli (via Costa 8); Elio Vietti (corso Cavallotti 34); Mario Zaffaroni (corso della Vittoria); Giacomo Minoitti (via Valsesia 4).

L'impegno dei macellai è sottolineato dallo stesso presidente del sindacato. «*Stiamo facendo tutto il possibile* — dice Luigi Fizzotti — *per venire incontro al consumatore. Questo è il massimo sforzo che possiamo compiere per contribuire a mantenere i prezzi. Da tempo, al sorgere delle prime polemiche sul carovita, il sindacato macellai si era mobilitato per esaminare la situazione, almeno per quanto riguarda il settore carni*».

Al vaglio delle iniziative in corso, i macellai sono giunti attraverso la nomina di una commissione tecnica che ha studiato la situazione. «*Noi auspichiamo* — conclude Fizzotti — *che autorità e pubblica opinione abbiano ad accogliere favorevolmente il nostro impegno*». g. f. q.

Novara. Franco Montano è uno dei 30 macellai che hanno accettato il blocco dei prezzi per un mese (Giovetti)

Pretura: inquinamento

Ceramista di Prato condannato per il fumo

Borgomanero, 20 sett.

(f. m.) Si è parlato di inquinamento, stamane in pretura a Borgomanero. Sul banco degli imputati un artigiano ceramista di 47 anni, Leone Mira d'Ercole, nativo di Lecco e residente a Prato Sesia in via Castello 4.

Era imputato di due reati: di avere provocato, nella qualità di titolare della ditta Sedit, la dispersione di polvere e fumi di ossido di ferro; aver prodotto rumori molesti nelle ore notturne da un vecchio mulino a pale di granito. Era stato rinviato a giudizio senza istruttoria dopo la denuncia di Luciana Battezzoli, di Prato Sesia, e Mario Cavanna, di Romagnano, i quali stamane si sono costituiti parte civile contro il D'Ercole (difesa avv. Correnti, parte civile Sartorio).

La fabbrica è sita sul confine tra Romagnano e Prato Sesia. Qualche tempo fa la ditta cessò temporaneamente l'attività e nel frattempo vennero rilasciate due licenze edilizie in quella zona che è considerata residenziale. Sia la Battezzoli sia il Cavanna si erano più volte lamentati per i fumi nocivi che un camino emette in gran quantità e per la polvere rosso brunastra che si posa sulla loro e altre proprietà, in un raggio di circa sessanta metri. I due si erano pure lamentati per i rumori che disturbavano loro il sonno.

Furono inviati esposti al sindaco, alla prefettura, al medico provinciale di Novara (che dalle analisi effettuate rilevò la dannosità dei fumi) e da ultimo alla prefettura mandamentale.

Stamane il pretore Venanzi ha condannato il D'Ercole a cinque giorni di arresto per il primo reato e 60 mila lire di ammenda per il secondo, più il risarcimento delle spese processuali, concedendogli i benefici di legge. L'imputato si è appellato.

Finito in manicomio

"Sono un ladro voglio morire"

(Nostro servizio particolare) Novara, 20 settembre.

(l. l.) Un giovane è finito stanotte all'ospedale psichiatrico in seguito a una violenta crisi isterica negli uffici della «Mobile» dove era stato portato per accertamenti.

Poco dopo le 22, Vincenza Del Centro, 23 anni, gestore dell'albergo Moderno di corso Garibaldi 24, ha telefonato in questura per avvisare che un giovane senza documenti chiedeva una camera. La donna affermava di aver visto un coltello in mano allo sconosciuto.

Una pattuglia della Volante si è portata sul posto e ha prelevato il giovane che ha detto di chiamarsi Aldo Munari, 17 anni. Gli agenti lo hanno poi perquisito trovando il coltello a serramanico e, nascoste nelle calze, rinvenivano 293.820 lire.

Improvvisamente il Munari ha dato in escandescenze e si è messo a gridare: «*Sono un ladro, voglio morire, lasciatemi andare*». Visti vani tutti i tentativi per calmarlo, il sottufficiale di servizio ha richiesto l'intervento di un medico che ne ha ordinato il ricovero in manicomio.

Abusò di una bimba?

Cameriere di Arona arrestato in treno

(Dal nostro corrispondente) Domodossola, 20 sett.

(a. v.) Gli agenti del settore di polizia di Domodossola hanno arrestato su un treno internazionale Ubaldo Raeli, 29 anni, di Arona, ricercato da tutte le questure d'Italia perché colpito da un ordine di cattura della procura della Repubblica di Belluno.

Il Raeli è accusato di violenza carnale nei confronti di una bambina di 12 anni. Il fatto sarebbe avvenuto in una località turistica del Veneto, dove il giovane lavorava come cameriere, alcuni mesi fa.

Il Raeli si era rifugiato in Svizzera dove aveva trovato lavoro ma anche qui, sembra in seguito ad un incidente stradale e a un diverbio con i gendarmi, ha avuto a che fare con la giustizia ed è stato rinchiuso in carcere. Scarcerato, è stato espulso e consegnato alla polizia italiana. «*Sono tutte storie* — ha detto il giovane cameriere riferendosi alle pesanti accuse in seguito alle quali è stato arrestato — *non è vero niente*».

E' stato rinchiuso nelle carceri di Domodossola in attesa di essere trasferito a Belluno.

VARALLO SESIA — Furto in municipio. I ladri sono entrati da una finestra al piano terreno e hanno messo a soqquadro tutti gli uffici. Bottino: [illegible] lire.

Borgomanero invasa dalle africane

Borgomanero. La «sagra dell'uva» che si è svolta domenica, ha dato l'avvio alle operazioni di vendemmia, favorite dal ritorno del sereno. Nella foto, le belle negrette che, ai piedi di una splendida tigre semovente, animavano il carro «Folclore africano» (secondo premio) presentato dal viareggino Pardini in concorrenza con Farik (Foto Moisio)

Ieri dai carabinieri di Villadossola

Arrestata l'assistente aziendale che truffò l'Inps per 20 milioni

Su ordine di carcerazione della Procura generale presso la corte d'appello - Dovrà scontare 4 anni (2 condonati)

(Dal nostro corrispondente) Villadossola, 20 settembre.

I carabinieri del nucleo investigativo di Torino hanno arrestato ieri mattina la consulente aziendale Valeria Bonetti, 57 anni, Villadossola, su ordine di carcerazione emesso dalla procura generale della Corte d'Appello. La donna è stata prelevata alle prime ore del mattino dalla sua casa di corso Italia 52 e accompagnata sotto scorta alle carceri femminili di Novara.

La donna era stata al centro di una vicenda giudiziaria per una clamorosa truffa che aveva coinvolto decine di ditte e di piccole imprese di cui era consulente. Durante un'ispezione, alcuni funzionari dell'Inps rilevarono vistose irregolarità nella compilazione dei moduli per la riscossione degli assegni familiari da parte di numerose ditte dell'Ossola. Da un controllo più accurato risultò che nei moduli inviati alla Previdenza sociale veniva sistematicamente maggiorato il numero dei figli dei dipendenti che era, invece, esatto nei moduli che rimanevano presso gli uffici contabili delle singole imprese. In questo modo, l'Inps pagava assegni per figli o familiari che esistevano solo sulla carta. La consulente aziendale sarebbe riuscita a percepire somme notevolmente superiori di quelle che, poi, versava alle ditte.

All'inchiesta amministrativa seguì un'istruttoria giudiziaria condotta dai carabinieri. Durante le indagini, negli uffici di Villadossola della Bonetti scoppiò un incendio nel quale andarono distrutti gran parte dei documenti delle ditte di cui la Bonetti era consulente proprio mentre gli ispettori dell'Inps davano l'avvio alla ricostruzione delle complesse operazioni che le avevano permesso di appropriarsi di una ventina di milioni ai danni di una cinquantina di ditte di cui, però, solo le più importanti (Camillo Ferrari, titolare di una ditta di carpenteria metallica a Vogogna, l'impresario Giuseppe Bionda di Bannio Anzino, gli impresari Petrulli e Motetta) si costituirono parte civile.

Le irregolarità causate dalla cattiva gestione della consulente non danneggiarono i dipendenti delle imprese, ma solo i titolari che furono chiamati a rifondere all'Inps le somme che sarebbero state illegalmente percepite dalla Bonetti. A conclusione di un lungo processo, la Bonetti fu condannata dal tribunale di Verbania, nel novembre del 1969, a quattro anni e 4 mesi di reclusione, per truffa, appropriazione indebita e distruzione di documenti. I giudici l'avevano, invece, assolta dall'accusa di simulazione di reato per l'incendio scoppiato nel suo ufficio. La Bonetti era ricorsa in appello, ottenendo una riduzione della pena a quattro anni e l'applicazione di due anni di condono.

Nel febbraio scorso della vicenda si occupò la Cassazione alla quale la Bonetti era ricorsa, sostenendo alcune nullità di procedura. La tesi era stata contrastata dal procuratore generale e dalle parti civili, assistite dall'avvocato Chiovenda di Domodossola. La sentenza della Corte d'Appello di Torino divenne così definitiva. La consulente non si sarebbe, però, data per vinta e, in un estremo tentativo di sfuggire alla prigione, avrebbe inoltrato una richiesta di sospensione della pena al ministro guardasigilli e una domanda di grazia direttamente al presidente della Repubblica. a. v.

Villadossola. Valeria Bonetti

Tra dc e i partiti socialisti

Polemica ad Arona per un camposanto

(Dal nostro corrispondente) Arona, 20 settembre.

E' prossima una crisi nella maggioranza consiliare aronese? Sembra di sì. Il motivo della discordia (che ha già acceso vivaci discussioni nell'ultima seduta consiliare) tra la dc e i socialisti è la prevista zona di rispetto e di ampliamento del camposanto di Mercurago. Questo cimitero, secondo il piano regolatore approvato due mesi fa, dovrebbe diventare il vero cimitero cittadino, e quello attuale sarebbe trasformato in monumentale, con mausoleo e tombe patrizie. Fin qui, l'approvazione è stata unanime. Ma quando gli iniziali 13 mila metri quadrati di rispetto, vincolati per Mercurago, si sono improvvisamente assottigliati a poco più di 4500, i socialisti hanno negato il loro voto e la loro approvazione, fino a dire, con il dottor Carlo Agnnon, consigliere socialista: «*Qui c'è sotto qualcosa che non mi piace ed evidenti interessi privati. Non è questione o sbaglio dell'ufficio tecnico, ma un grosso fatto economico*».

Perché infatti, nel giro di alcuni mesi, si sono cambiate le carte in tavola? E chi è stato? Con quale diritto e autorità?

La storia è breve. Quelli che erano i 13 mila metri vincolati appartenevano alla prebenda parrocchiale. Il Comune allora entrava in trattative con la curia vescovile novarese, che, senza batter ciglio, chiese una cifra da capogiro: 130 milioni, circa 10 mila lire al metro quadrato. Venne allora chiesta una perizia da parte dell'ufficio tecnico erariale: la cui stima fu di 12 milioni.

La dc si batté, al fine di evitare un esproprio, per far raddoppiare la cifra, ma la Curia non accettò. Si bloccò allora l'intera operazione e la vita amministrativa fu divisa: da una parte le forze di sinistra della maggioranza, che avrebbero voluto agire al più presto e passare all'esproprio; dall'altra la dc che, invece, avrebbe voluto accedere in parte, aumentando un po' la cifra di stima.

Poi, dopo alcuni mesi di silenzio, ecco la sorpresa: la diminuzione improvvisa e strana delle zone di rispetto, tanto per Arona che per Mercurago. Ma a favore di chi, ora che gli altri 10 mila metri vincolati sono diventati terreno edificabili? g. r.

Ha preso avvio dalla polemica sul piano regolatore generale

Promossa un'inchiesta giudiziaria a Borgoticino nei confronti di 4 ex amministratori del Comune

(Dal nostro corrispondente) Borgo Ticino, 20 settembre.

L'ex sindaco Vetilio Manzetti, sposato e padre di un figlio, titolare di una fabbrica di Borgo Ticino, l'ex segretario comunale Pier Giuseppe Formaggio, che ora regge le segreterie di Gleggio Castello e di Paruzzaro, l'ex messo comunale Serafino Julita, e l'ex cassiere dell'esattoria di Borgo Ticino, Angelo Pirino, sono indiziati di una serie di presunti reati contro la pubblica Amministrazione. Ciò, a seguito di un'inchiesta giudiziaria, sollecitata da un rapporto redatto da un ispettore prefettizio.

Particolarmente gravi appaiono le accuse mosse all'ex sindaco Manzetti, indiziato di peculato, di falso ideologico in atto pubblico, di omissione di atti d'ufficio, di falso ideologico e di interesse privato in atti d'ufficio. Degli stessi reati sarebbe accusato l'ex segretario comunale, Serafino Julita, l'ex messo comunale sarebbe imputato, invece, di aver incassato assegni familiari che non gli competevano. Poco chiara appare la posizione di Angelo Pirino, che gli inquirenti hanno definito «tesoriere del Comune». E' con questa qualifica che gli è stato notificato l'avviso di reato.

La vicenda risale all'inverno scorso, quando, cioè, prese avvio lo studio del piano regolatore, fatto approntare dalla maggioranza retta da Vinicio Silva, un milanese di 48 anni, sposato e padre di quattro figli, proprietario di un magazzino di stoffe da parati a Borgo Ticino. Il documento suscitò polemiche e fu pubblicamente contestato dalla minoranza alla cui testa era Vetilio Manzetti. Il progetto, redatto dall'architetto Andrea Vecchi di Arona, fu giudicato avveniristico e sproporzionato alle reali necessità di un centro di 2800 abitanti (nel fascicolo era frequente il parallelismo con centri come Tokio e Parigi). Le critiche si inasprirono e sfociarono nella pubblicazione di manifesti con i quali si volle ironizzare sul piano regolatore, e di un albero di osservazioni al piano stesso inviato all'autorità competente e controfirmato da 170 residenti. «*La minoranza municipale attacca il sindaco in carica Vinicio Silva e colleghi di Giunta facendosi scudo del piano regolatore* — sostennero i borgoticinesi vicini alla maggioranza — *e cerca di strumentalizzare il disagio venutosi a creare nella comunità borgoticinese a causa del piano urbanistico*. «*Faremo tesoro delle osservazioni al piano fatteci pervenire* — disse nel gennaio scorso il sindaco Silva — *resta inteso, però, che sulle aree di speculazione privata saremo rigidi*». Poi Silva parlò di sospetti di irregolarità amministrative gravanti sulla precedente amministrazione; disse, ancora, che a Borgo Ticino esistevano problemi più seri del «piano», tali da portare in tribunale il portabandiera della campagna ordita contro la maggioranza e annunciò quello che in effetti è avvenuto in questi giorni. u. g.

Borgoticino. Il sindaco, Vinicio Silva (Foto Giovetti)

Taccuino del lettore

FARMACIE DI TURNO

NOVARA — Bergoldi, corso Cavour 7; Viale Roma, via Tornielli 1; Carena, corso Risorgimento 9; Fedele, corso XXIII Marzo 30; Comunale, via Beltrami 1.
ARONA — Negri, corso Mazzocchi.
BELLINZAGO — San Pietro, via Santa Maria.
BORGOMANERO — Ospedale.
DOMODOSSOLA — Simonini, piazza Mercato.
OLEGGIO — Bogoetti, via Roma 21.
OMEGNA — Magnaga, corso Cavallotti.
VERBANIA — Pretti, via S. Vittore 78; Nihals, piazza Gramsci 2.

GALLERIE D'ARTE

ARONA — Alla galleria «L'Approdo» (corso Repubblica 34) mostra postuma di Siro Penagini (fino al 5 ottobre).
BUGNANELLO — I pittori Matilde Santos, Fausto Venezia e Vittorio Veli espongono rispettivamente al salone dell'Hotel Milano e ai padiglioni Museo e Hobby.
BORGOMANERO — Alla Galleria «L'Incontro» (corso Roma 69) personale di Ezio Fassoni; nel salone Pini (corso Roma 7) mostra degli «artisti indipendenti» di Varese.
CRODO — Nei parco delle fonti delle terme mostra dei pittori Renzo Panizzi e Giovanni Rapetti.
GOZZANO — Sino al 24 settembre in municipio [illegible] delle opere premiate al Concorso nazionale fotografico.
LAVENO — Nella saletta delle mostre, al Palazzo civico, fino a domenica personale di Sandro Benetti.
MAGGIORA — All'Unione sportiva mostra dei quadri del premio «Il Vigneto».
OMEGNA — Alla Galleria Sorriso (via Calzecchi) collettiva d'estate. Al Pontico d'arte (via Cavallotti 29) mostra di acquerelli dedicati al lago d'Orta di Wolf Hoffmann.
OLEGGIO — Alla Galleria Oleggese di via Roma 38, sino al 1° ottobre, personale del pittore novarese Pino Girelli.
ORTA — Alla Galleria permanente di Pierretta Ragazzoni Pinoi Pessina da Castagnola presenta impressioni ad olio. Al «Palazzotto» mostra della pittrice Norma Sacchi e dello scultore Peppino Sacchi.
STRESA — Al Palazzo dei Congressi, personale di Vittorio Piccinini. Nella nuova galleria di Edoardo Spazzapan, si è aperta la mostra di Salvatore Cipolla.
VERBANIA — Alla Galleria Lazza (corso Garibaldi, Intra) sino al 30 settembre collettiva d'artisti di avanguardia. Alla Galleria Corsini personale di Luca Crippa. La rassegna rimarrà aperta sino al 30 settembre. La mostra itinerante «L'uomo sulla tela», organizzata dall'Arci, e alla quale hanno aderito una ventina di pittori del Verbano, Cusio, Ossola, rimarrà aperta nei saloni del Palazzo della Cultura di piazza Pisini (ex Ansi) sino a domenica prossima 24 corrente.

MERCATI

Oggi a: Novara, Borgo Ticino, Fara, Ghemme, Lesa, Meina, Omegna, Premeno, Prunaccello, Varzo, Villadossola.

NOTIZIE IN BREVE

Una conferenza sul tema: «Giovanni XXIII e Paolo VI nelle medaglie vaticane» terrà sabato prossimo alle ore 21 nel palazzotto comunale di Orta il dottor Enzo Pellegrino.
Una gita al Pizzo Bianco (Macugnaga) a quota 3215 metri, con salita alla vetta per via normale e per la cresta Battisti organizzata il Cai di Omegna. Partenza alle 6 di domenica dalla sede. Iscrizioni entro domani.
Il nono convegno della «Giornata del credito» si svolgerà sabato prossimo al Palazzo dei congressi di Stresa. Vi prenderanno parte 150 funzionari dei maggiori fra gli istituti di credito.

Nuova originale iniziativa del "paese delle castagne,,

Massino ha dedicato un monumento ai "lusciàt,, giramondo del Vergante

L'ha realizzato un "comitato della buona volontà" - Domenica mostra dei paracqua, che saranno poi venduti all'asta, e sfilata di reginette della pubblicità in costume d'epoca - Targa d'oro al sindaco di Invorio, Zaverio Guidetti

Massino Visconti, 20 sett.
Il *regnum umbrellarum* si estende su quaranta paesi, da Baveno fino ad Invorio, da Gignese, sulla strada per il Mottarone, a Massino Visconti, affacciato sopra il «Lavagionus Major», che, nel linguaggio maccheronico di Eugenio Manni, è il Lago Maggiore.

Padre Eugenio Manni, degli oblati dei santi Gaudenzio e Carlo dimoranti al Sacro Monte di Varallo, è lo storico del «regno dell'ombrello» ed è anche l'ideatore e il promotore del monumento all'ombrellaio, che s'inaugura domenica prossima a Massino in onore dei leggendari *lusciàt*, i quali in tempi passati partirono da questo paese e da tutto il Vergante con la loro *barsella* colma di ombrelle. Il monumento di Massino, assicurano i competenti, è il solo finora innalzato alla gloria degli ombrellai, come unico al mondo può dirsi il museo dell'ombrello di Gignese.

Massino Visconti, paese prodigo di iniziative tra cui quella popolarissima della «Castagna d'oro», possiede dunque una nuova attrattiva. «*I turisti che visitano il museo di Gignese* — dice Giovanni Ragazzoni — *avranno ora un'ulteriore mèta a loro disposizione. Naturalmente non esiste da parte nostra alcuna intenzione di concorrenza e tanto meno di rivalsa nei riguardi del centro vicino, anche se, come ha scritto giustamente padre Eugenio, Massino ha fornito il contributo più cospicuo dei lusciàt. In ogni modo, il monumento completa il museo*».

Ragazzoni è il segretario del Comitato per la realizzazione del «monumento all'ombrellaio d'Italia». A lui si deve in particolare il lavoro organizzativo; ma con il presidente (padre Manni) e il segretario, hanno lavorato in parecchi: dal vicepresidente Giovanni Bertoli che, partito a nove anni come *galup* (garzone), divenne un noto industriale del parapioggia, al tesoriere Ernesto Carpentieri, che fa ancora l'ambulante, e ben lo conoscono i frequentatori dei mercati di Stresa e di Arona, di Intra, Cannobio e Luino.

Una curiosa mappa del «regno dell'ombrello» tratta da un libro di Padre Manni. Il «regno» occupa tutto il Vergante; il «Lavagionus maior» è il Lago Maggiore

Alla complessa realizzazione hanno collaborato anche il Comune e la Pro Loco, sempre presente in tutte le attività promozionali massinesi. «*Non si è trattato di una cosa semplice* — spiega Carpentieri — *dovendo racimolare qualcosa come quattro milioni*». Le statue sono opera del varallese Luigi Cannito. Il complesso si compone di due sculture in bronzo raffiguranti il *lusciàt* con la *barsella* degli ombrelli, e accanto a lui il giovanissimo *galup*.

La statua dell'apprendista ombrellaio è stata offerta da Gino Segalliari. Durante la realizzazione del monumento vi sono state perfino delle polemiche: ma a fin di bene, s'intende. «Ed ora — afferma soddisfatto Giovanni Ragazzoni — *il monumento ai lusciàt di tutta Italia è una bella realtà*».

La giornata dell'inaugurazione comincerà con l'apertura della mostra degli ombrelli, allestita sotto i portici del municipio, e si concluderà con la vendita all'incanto dei pezzi esposti. «*Per le signore* — dichiarano gli organizzatori — *sarà l'occasione per uno shopping originale*».

Ombrellai e autorità s'incontreranno in Comune, e più tardi a tavola, dove i discorsi saranno infiorati con citazioni in *tarusc*, l'ostico gergo ombrellaio di cui è maestro padre Manni.

Belle «ombrellaie» in costume d'epoca sfileranno poi per il paese: il presentatore Silvano Silvani ha reclutato a Gardone un gruppo di ragazze selezionate al concorso per «La ragazza della pubblicità».

Nella festa degli ombrellai non mancheranno i riconoscimenti per i benemeriti. Una targa d'oro sarà consegnata a Zaverio Guidetti, industriale dell'ombrello, presidente del museo di Gignese e sindaco di Invorio. La motivazione è: «Per meriti acquisiti verso la comunità ombrellaia». Altre due targhe andranno a padre Manni, ideatore del monumento, e all'industriale Gino Segalliari di Torino.

Riceveranno una medaglia d'oro alcuni anziani ombrellai: Giovanni Riccardi, Pietro Guercini, Rocco Cerri, Carlo Motta, Maggiorino Ragazzoni e Pietro De Giuli.

Dopo avere invocato la pioggia per tutta la vita, i vecchi *lusciàt* si augurano per domenica una luminosa giornata di sole.

Francesco Allegra

A Serravalle il premio per la "gerla d'oro"

Serravalle Sesia, 20 settembre
(g.g.) La giuria del premio nazionale di poesia «La gerla d'oro» ha operato una prima selezione di concorrenti: le opere rimaste in lizza sono 45, un quinto rispetto al numero dei partecipanti. Primo premio una gerla d'oro, secondo in argento, terzo, in bronzo. La gerla, che è un antico simbolo di Serravalle Sesia, è opera dello scultore Angelo Canevari.

La consegna dei premi avrà luogo domenica 1° ottobre. Fra i 45 poeti usciti dalla prima setacciata della giuria ci sono anche due novaresi: Walter Alberisio di Piedimulera ed Antonio Guarneri di Brisino di Stresa.

VERBANIA — Si è costituita alla Montedison Fibre (ex Rhodiatoce) di Verbania una sezione di fabbrica della dc.

Polemiche a Romagnano per il ripristino di un palazzo

Gli operai (in film) abbattono la vecchia facciata "intoccabile,,

I proprietari sostengono che è crollata - Coinvolto anche il sindaco che avrebbe ordinato in ritardo la sospensione dei lavori

Romagnano Sesia, 20 sett.
«Grana» edilizia in cui è coinvolto il sindaco, rag. Carlo Arienta, a Romagnano Sesia. La ragione della polemica è un vecchio edificio sito in via Primo Maggio 18, di proprietà della famiglia Poletti. In maggio è stato presentato un progetto per la ristrutturazione dell'intero stabile e particolarmente per lo sfondamento della parte interna dell'edificio per meglio disporne la suddivisione.

La commissione edilizia approvò le modifiche sottolineando però che la facciata non doveva essere toccata. «*La casa* — spiega il sindaco — *sorge al centro del comune di Romagnano Sesia in una zona che l'Intendenza ai monumenti ha vincolato come centro storico. Tale definizione impedisce ai proprietari la benché minima modifica alle parti esterne*».

Invece, poco tempo dopo l'inizio dei lavori, la facciata è crollata. I proprietari sostengono che la parete ha ceduto, ma «*probabilmente* — aggiunge il sindaco — *il muro è stato fatto abbattere*».

Arienta perciò ha emesso un'ordinanza bloccando i lavori, che tuttavia sono a buon punto (i muratori hanno innalzato la soletta del secondo piano). Come mai il provvedimento è giunto così tardivo?

Si è anche affermato che il Comune ha chiuso un occhio perché lo stabile sarebbe stato affittato dal Comune che ne avrebbe ricavato cinque aule scolastiche.

L'«affare» non è però rimasto nell'ambito amministrativo; è sfociato in diatriba politica che vede impegnati i due partiti della maggioranza consiliare, la dc e il psi. Si sono tenute due riunioni nelle quali però non sono trapelate indiscrezioni. Che cosa è stato detto? «*Hanno polemicamente imposto l'arresto dei lavori* — spiega il sindaco Arienta — *ma è stata un'azione inutile perché avevamo già deciso la stessa cosa. Si sono forse fatti impressionare dalla presenza di alcuni rappresentanti della minoranza che hanno filmato gli operai mentre demolivano lo stabile*».

Molti si domandano tuttavia che cosa nasconda questo deciso intervento da parte del psi. Ora i proprietari presenteranno un nuovo progetto che dovrà essere vagliato dalla commissione edilizia, dietro parere dell'Intendenza ai monumenti di Torino.

l. d. b.

È scoppiato il boom delle gare podistiche

S. Maria Maggiore. Tutti soddisfatti, a cominciare dagli organizzatori dell'«Atletica Vigezzo», per l'esito della «Sgamelaà d'Vigezz». Nelle foto due concorrenti del gruppo di Omegna (premiato come il più numeroso) e alcune podiste tra cui Maria Rosa Sanieri, la prima donna giunta al traguardo

Varallo: domenica tutta "camminata,,

I concorrenti (più di trecento, tra cui numerosissime le donne) dovranno attraversare l'intera vallata del Sesia per 36 chilometri

Varallo Sesia, 20 sett.
(g. g.) E' il momento delle gare podistiche sulle lunghe distanze. Per domenica 24 settembre l'appuntamento più importante per i camminatori viene da Varallo Sesia, località di partenza di una gara che attraverserà l'intera vallata del Sesia per concludersi, dopo 36 chilometri, sul traguardo di Alagna ai piedi del Monte Rosa.

La manifestazione è organizzata dall'Associazione sportiva Dufour d'intesa con il Comune e l'Azienda di soggiorno. Il patrocinio è del Consiglio della Valle in quanto la corsa podistica tra Varallo e Alagna rientra nel quadro delle manifestazioni per l'Estate valsesiana».

A pochi giorni dalla disputa della corsa, gli iscritti sono più di trecento: atleti e appassionati fra cui numerosi i giovani, moltissimi gli anziani e una folta rappresentanza femminile.

Una ventina di coppe, medaglie d'oro e premi in natura saranno assegnati ai concorrenti con la migliore classifica, al più giovane arrivato, al più anziano, alla prima della categoria femminile. Una speciale classifica a punti è riservata ai gruppi sportivi: alla squadra con il migliore punteggio verrà assegnato un artistico trofeo della Pro Loco di Alagna.

I partecipanti si raduneranno alle 7 di domenica mattina nel piazzale della stazione ferroviaria, poi sfileranno lungo le vie della città e alle otto e mezzo sarà dato il «via» dalla piazza antistante il motel dell'Agip.

Si prevede che i primi concorrenti possano raggiungere Alagna intorno a mezzogiorno.

Sabato, prima finale per la "Coppa Europa,,

Gli hockeisti attendono con fiducia i "campioni,, del Reus Deportivo

La polemica sulla scelta dei campi ha "rilanciato" le velleità degli azzurri - "Bisognerà accumulare un buon vantaggio per poter giocare con tranquillità nel 'ritorno' in Spagna"

(Nostro servizio particolare)
Novara, 20 settembre.
Lo sport novarese si appresta a vivere una delle sue più grandi giornate con il primo incontro di finale della «Coppacampioni» di hockey a rotelle che vedrà sabato sera nuovamente a Novara la formazione del Reus Deportivo Espanol.

Questa finale è stata preceduta da polemiche sulla scelta delle sedi, che in un primo tempo erano state attribuite a campi inversi, prima, cioè, a Reus, e, poi, a Novara.

Il consigliere italiano della federazione internazionale, Vittorio Muti, ci ha indirizzato una cordiale lettera, con la quale precisa che i sorteggi si erano svolti regolarmente e che l'Hockey Novara era stato informato per tempo sulla scelta dei campi.

Oggi l'atteso incontro batte alle porte con qualche difficoltà in più perché l'ultima parola spetterà alla pista di Reus, sin qui non espugnata, e non a quella novarese. Quest'anno gli azzurri hanno impegnato le loro forze nel torneo europeo per giungere a quella attesa vittoria che coronerebbe l'ultimo, strepitoso ciclo agonistico della società, da tre anni e mezzo imbattuta su tutti i campi italiani con due sole sconfitte internazionali a Reus (finale dello scorso anno) e a Lisbona (semifinali odierne). L'impresa non è facile in quanto gli avversari del Reus Deportivo vantano nelle loro fila grossi nomi, tra i quali molti nazionali.

L'unica novità è rappresentata dalle notizie giunte dalla Spagna che parlano di una certa flessione nel gioco delle «furie rosse» sconfitte nelle eliminatorie della «Coppa» a Noya per 2 a 0 e costrette al pareggio nei quarti di finale contro i tedeschi del Walsum per 3 a 3. Forse gli anni cominciano a pesare anche al grande Sabater (sono 33).

Gli azzurri, dopo il vittorioso incontro di sabato scorso contro la Triestina nel recupero di campionato, avrebbero dovuto allenarsi martedì sera a Seregno, ma all'ultimo momento l'incontro è stato sospeso. Non abbiamo capito la ragione di questa sospensione in quanto il Seregno avrebbe potuto restituire la visita giovedì sera sulla pista del palazzetto novarese. Stante le ultime esibizioni, il Novara non è apparso al meglio della concentrazione e il doppio incontro amichevole avrebbe favorito la preparazione perché gli avversari avrebbero maggiormente impegnato gli azzurri di un semplice allenamento. Pare, comunque, che la decisione sia stata presa dal presidente, geometra Giulio Antonio, direttamente, senza che gli altri consiglieri fossero debitamente e per tempo informati.

La finalissima della «Coppacampioni» giunge, quindi, in un momento di aperta confusione nella società azzurra, almeno per quanto riguarda le sfere direttive. In tutto questo trambusto anche il compito dell'allenatore Panagini diventa più semplice. I giocatori da tempo aspettano questo incontro e non c'è quindi bisogno di ulteriori raccomandazioni.

Liliano Laurenzi

Si allenano per i campionati mondiali di Brema

Novara. La Nazionale di pattinaggio in allenamento a Novara. Da sinistra: Claudio Torretta, Patrizia Ronchi, Franco Scandellari, Umberto Paganelli, Giancarla Parigi e Licia Forieri. Il 29 settembre saranno in pista a Brema (Giovetti)

Artisti coi pattini ospiti di Novara

Quest'anno, per la prima volta, i nazionali azzurri presenteranno la specialità "danza"

Novara, 20 settembre.
(l.l.) La nazionale italiana di pattinaggio artistico a rotelle è stata in questi giorni a Novara per gli allenamenti conclusivi in vista dei campionati mondiali della specialità che si terranno a Brema (Germania) a partire dal prossimo 25 settembre. Si tratta di 14 giovanissimi atleti (8 ragazze e sei ragazzi) che dopo un anno di intensa preparazione stanno ora affilando le armi sulla pista in legno del palazzetto dello Sport novarese, scelta dalla commissione tecnica nazionale perché rispondente alle stesse caratteristiche di quella di Brema.

Accompagnano il gruppo dei giovani pattinatori italiani il commissario tecnico Anita Wittgens e gli allenatori Ivana Colombo Cataneo e Vittorino Sevenico. «*La presenza italiana in questo settore sportivo negli ultimi tempi si è quasi triplicata*, dicono i tecnici. *Quest'anno per la prima volta porteremo ai mondiali le specialità "danza". L'esordio internazionale dei giovanissimi pattinatori è già avvenuto in Jugoslavia e non ci resta che sperare altrettanto bene per Brema*.

La comitiva degli azzurri è così composta: individuale femminile: Claudia Torretta, campionessa italiana (Milano), Giancarla Parigi (Brescia), Patrizia Ronchi (Brescia) e Licia Forieri (Firenze).

Individuale maschile: Umberto Paganelli, campione italiano (Genova), e Franco Scandellari (Treviso).

Coppie artistico: Miriam Mattei e Andrea Masi (Bologna), Beatrice Rossini e Mauro Massetti (Brescia): questi ultimi campioni italiani della specialità.

Coppie danza: Elena Marta e Franco Pardini (Bologna), Daniela e Dario Franasso (due fratelli) di Bologna.

Solo tredici atleti avranno il «visto» per Brema ed al termine degli allenamenti novaresi ci sarà un sacrificato. Per questo c'è in tutti il massimo impegno per non risultare alla fine il quattordicesimo.

Carabinieri a Stresa per proteggere il pianista

Stresa, 20 settembre.
(a.c.) Carabinieri in borghese e in divisa in numero insolito ieri sera al Palazzo dei Congressi di Stresa per proteggere il pianista ungherese Gyorgj Cziffra, protagonista della serata, dalle intemperanze amorose di una bella francese trentenne che lo segue ovunque egli tenga concerti, alternando le blandizie alle minacce.

La donna, della quale non si è saputo il nome, era giunta al teatro ieri pomeriggio durante le prove e aveva acquistato un biglietto per il concerto del Cziffra. Già al botteghino era apparsa piuttosto eccitata: si sono perciò subito adottate misure di sicurezza perché la serata potesse svolgersi regolarmente.

Fortunatamente non è successo nulla. Evidentemente, la donna, visto lo spiegamento di polizia, ha rinunciato al suo piano e tutto è andato liscio.

Le settimane musicali di Stresa chiuderanno l'edizione '72 sabato sera. Al Palazzo dei Congressi l'orchestra sinfonica e il coro di Milano della Radio Televisione Italiana (direttore Gian Andrea Gavazzeni, maestro del coro Giulio Bertola, mezzosoprano Biancamaria Casoni), eseguiranno il «Transitus animae», di Lorenzo Perosi, e la «Sinfonia n. 5 opera 107 in Re minore (riforma)» di Mendelssohn.

GLI SPETTACOLI OGGI

NOVARA
ASTRA: Quando le donne si chiamavano madonne.
COCCIA: Il magnate e la ...
ELDORADO: I racconti di Canterbury.
EXCELSIOR: Nick mano fredda.
FARAGGIANA: La mia che vide il suo ...
VITTORIA: Pippo olimpionico.

ARONA
LUX: Il sigaro ... (drammatico).
MODERNO: Mimì metallurgico (comico).
ROMA: Una pistola per ... (western).
SAN CARLO: L'avventuriero di Hong Kong (avventuroso), con Clark Gable.

BELLINZAGO
VANDONI: riposo.
VOLTA: Tous ... (comico).

BORGOMANERO
SOCIALE: Agente 007 dalla Russia con amore.
MODERNO: Terrore al London College (giallo), con S. Kendall.

BORGOLAVEZZARO
CORSO: riposo.

BORGOSESIA
LUX: Amico, ... un poker.
SOCIALE: Gli ordini sono ordini.

CARPIGNANO SESIA
IMPERO: riposo.

CAMERI
ORATORIO: Frankie Doktor.

DOMODOSSOLA
CATENA: Le 24 ore di Le Mans (drammatico).
CORSO: Beati i ricchi (comico).

GALLIATE
SMERALDO: Silvestro Story.

GATTINARA
ITALIA: Braccialetto vivo.

GHEMME
ITALIA: E venne l'ora della vendetta.

OLEGGIO
COMUNALE: Questa bella figlia di... (commedia).
MODERNO: Piccoli omicidi (poliziesco).

OMEGNA
SOCIALE: Spara, Joe, e così sia (western).
SPLENDOR: Assassinio al Ballington Palace.

ROMAGNANO SESIA
CASA DEL POPOLO: Traffico cosmico.

TRECATE
PELLICO: I tre avventurieri.

COMUNALE: Sentenil.
VITTORIA: riposo.

VERBANIA
APOLLO: Il triangolo perverso dell'amore (drammatico).
ARISTON: E' ricca, la sposo e l'ammazzo (commedia).
IMPERO: La grande rapina di Long Island (giallo).
SOCIALE (Intra): ... (drammatico).
SOCIALE (Pallanza): Doppia taglia per Minnesota Stinck (western).

BOGNANCO
TERME: Mostre ... di Sparta (mitologico).